



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 147 del 22/09/2011

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE

Richiesta verifica assoggettabilità a V.I.A. Società Minermix.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE
E POLIZIA PROVINCIALE

“..... omissis”

DETERMINA

- di ritenere, ai sensi e per gli effetti dell'art.20 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art.16 della L.R. 11/2001, il progetto di nuovo impianto di produzione di idrato di calcio (in sostituzione di quello esistente) presso la stabilimento MINERMIX S.r.l., sito in Zona Industriale del Comune di Galatina, escluso dall'applicazione delle procedure di V.I.A. in quanto la nuova installazione e ed il suo funzionamento non comportano apprezzabili effetti negativi sull'ambiente;

- la predetta esclusione resta subordinata alla condizione che il richiedente ottemperi alle prescrizioni e condizioni di seguito riportate:

- la gestione dei rifiuti dovrà essere effettuata nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 152/06;
- dovranno essere applicate le disposizioni di cui alla normativa vigente nella gestione delle terre e rocce derivanti dalle attività di scavo in fase di cantiere (art. 186 del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i.) ed in particolare adottare, ai sensi del Regolamento Regionale per la gestione dei materiali edili n. 6 del 12.06.2006, tutte le misure volte a favorire il reimpiego diretto del materiale di scavo prodotto, valutando le possibilità di un riuso in loco almeno di quota parte del materiale riciclabile, garantendo economie nel trasporto e nella gestione generale delle problematiche di ripristino e salvaguardia ambientale. Le terre e rocce di scavo che non saranno avviate a riutilizzo diretto, come sopra specificato, saranno da considerare rifiuti e come tali soggetti alle vigenti normative ai fini di cui immediatamente sopra. Presso le aree di cantiere dovranno essere presenti appositi cassoni scarrabili atti alla raccolta delle diverse tipologie di rifiuti speciali prodotti;
- per l'intera durata del cantiere dovranno adottarsi tutte le precauzioni necessarie e dovranno attivarsi tutti gli interventi atti ad assicurare la tutela dall'inquinamento del suolo, del sottosuolo e delle acque sotterranee da parte dei reflui originati, direttamente o indirettamente, dalle attività di cantiere, nel rispetto della normativa vigente;
- dovranno essere previsti sistemi di bonifica delle gomme degli automezzi di trasporto; dovranno inoltre essere adottati e mantenuti in cantiere protocolli operativo-gestionali di pulizia dei percorsi stradali

utilizzati da tali mezzi;

- i veicoli utilizzati per la movimentazione degli inerti dovranno essere dotati di apposito sistema di copertura del carico durante la fase di trasporto;
- si dovranno prevedere periodiche bagnature delle aree di cantiere e degli eventuali stoccaggi di materiali inerti polverulenti per evitare il sollevamento di polveri;
- le aree di cantiere devono essere recintate con recinzioni antipolvere di opportuna altezza in grado di limitare all'interno del cantiere le aree di sedimentazione delle polveri e di trattenere, almeno parzialmente, le polveri aerodisperse;
- le aree di stoccaggio e gli eventuali serbatoi / contenitori dei rifiuti residuali ai processi di produzione dovranno essere opportunamente segnalati (riportando i codici CER dei rifiuti);
- i cumuli di materiali depositati all'interno dell'unità produttiva, ove suscettibili di rilasciare polveri, dovranno essere adeguatamente protetti dall'azione del vento;
- il sistema di abbattimento ad acqua delle polveri posto in corrispondenza dei predetti siti di deposito sarà mantenuto in perfetta efficienza;
- una volta messo a regime l'impianto dovrà essere effettuata apposita campagna fonometrica ai fini di verificare che l'installazione del nuovo impianto non produca un livello di emissione sonora superiore ai limiti previsti nell'area oggetto di attività; a tal proposito il gestore dell'impianto avrà cura di porre in essere tutte le misure ritenute idonee al fine di limitare le emissioni di acustiche. A tal fine è auspicabile l'adozione di un protocollo operativo-gestionale che escluda la simultanea esecuzione di attività ad elevata incidenza acustica;
- dovrà essere effettuata periodica manutenzione dei sistemi antincendio secondo quanto previsto dal certificato di prevenzione incendi, che dovrà essere adeguato alla nuova configurazione impiantistica;
- i sistemi di raccolta, convogliamento e filtrazione delle emissioni rivenienti dalle nuove installazioni dovranno essere opportunamente dimensionati al fine di garantire il rispetto dei limiti di emissioni previste dalla normativa vigente;

- di fare salve le condizioni e prescrizioni contenute nell'Atto di Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia della Regione Puglia n. 297 del 6 luglio 2010, di Autorizzazione Integrale Ambientale;

- di fissare, ai sensi dell'art. 16, c.7, L.R. 11/2001, in anni tre l'efficacia temporale della presente pronuncia di esclusione dalla valutazione di impatto ambientale;

- di individuare nel Corpo di Polizia Provinciale della Provincia di Lecce la struttura competente al controllo del rispetto delle prescrizioni impartite; a tal fine sarà cura del richiedente comunicare al Corpo di Polizia Provinciale la data di inizio dei lavori;

- di fare salve ogni ulteriore autorizzazione, permesso, nulla-osta o quant'altro, necessaria per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto;

- di notificare il presente provvedimento alla diretta interessata ditta Minermix S.r.l., S.S. n. 476 km 17,500 GALATINA (LE), e di trasmetterlo, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di competenza, ai seguenti soggetti:

- Comune di Galatina;
- Regione Puglia - Servizio Ecologia - Ufficio A.I.A.;
- Provincia di Lecce - Corpo di Polizia Provinciale;

- di far pubblicare il presente provvedimento per estratto sul BURP.

Il presente provvedimento non comporta spese a carico della Provincia poiché ai sensi dell'art.25, comma 3, della L.R. 11/2001, la sua pubblicazione sul B.U.R.P. è a titolo gratuito.

Il Dirigente del Servizio Ambiente
e Polizia Provinciale
Ing. Dario Corsini
